

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI TRICARICO
Via Appia, s.n.c. 75019 TRICARICO (MT) - Tel. 0835/726919

CONCORSO "ADOTTA UN CANTO, SCOPRI UNA TRADIZIONE"

RECENSIONE: "NEL PAESE DEL CUPA CUPA" – NICOLA SCALDAFERRI E STEFANO VEJA

Già dal titolo, "Nel Paese dei cupa cupa", che poi è un nome un po' speciale per chiamare la Basilicata, capite che questo libro ci porta in un viaggio alla scoperta delle tradizioni di questa regione un po' nascosta dell'Italia.

Pensate che questi due studiosi hanno messo insieme un sacco di ricerche fatte negli anni, usando registrazioni di suoni e tantissime foto. Non sono foto a caso, eh! Sono immagini che ci aiutano a capire la musica, le feste e come viveva la gente tanto tempo fa.

Il libro ci fa capire che la Basilicata è stata importante per chi studia la musica popolare e le tradizioni, un po' come un tesoro pieno di cose interessanti da scoprire. Già tanto tempo fa, c'era gente che si interessava a come vivevano le persone lì.

Poi, dopo la Seconda Guerra Mondiale, un famoso scrittore, Carlo Levi, ha raccontato questa terra nei suoi libri, e questo ha acceso ancora di più la curiosità sulla loro musica e le loro usanze. Altri studiosi, come De Martino e Carpitella, sono andati in Basilicata per capire la vita delle persone più povere, e hanno registrato un sacco di canti e musiche che ci fanno capire come si sentivano e cosa facevano.

Ma attenzione! Il libro ci spiega anche che a volte le foto del Sud Italia, fatte da alcuni fotografi, davano un'immagine un po' strana, come se fosse un mondo lontano e un po' "esotico". Però, altri studiosi e fotografi si sono impegnati per farci vedere la vera vita di queste persone, la loro musica e i loro canti, che a volte erano anche un modo per protestare o per raccontare le loro storie.

Una cosa super interessante è che il libro ci parla di un sacco di strumenti musicali particolari, come la zampogna (che sembra una cornamusa), l'organetto (una specie di piccola fisarmonica), il tamburello e persino la "cupa cupa", uno strumento strano che si usa a Carnevale! Ci spiega anche come venivano usati questi strumenti nelle feste religiose, che in Basilicata sono un momento importantissimo per la musica e le tradizioni.

E non ci sono solo gli strumenti, ma anche i canti! Ci sono i lamenti funebri (anche se oggi non si sentono quasi più), le ninne nanne, i canti che si facevano all'altalena (che figata!), e un sacco di altri modi di cantare legati alle feste e alla vita di tutti i giorni.

Il libro ci fa conoscere anche i "protagonisti" di questa musica, cioè i musicisti e i cantori, a volte delle vere e proprie "famiglie" di artisti che si tramandano le tradizioni di padre in figlio. E ci racconta anche di come, grazie alle registrazioni, oggi possiamo ascoltare le musiche di tanto tempo fa e capire come sono cambiate.

Infine, il libro è pieno di foto fatte apposta per farci vedere com'è la Basilicata oggi, durante le feste e le occasioni importanti. Le foto sono in bianco e nero per farci pensare al passato, ma in realtà

sono state scattate anche a colori per farci capire che queste tradizioni sono ancora vive e importanti oggi.

Quindi, se volete fare un viaggio nel tempo e nello spazio, alla scoperta di suoni e immagini che raccontano una storia affascinante, "Nel paese dei cupa cupa" è il libro giusto per voi! Preparatevi ad ascoltare la musica del vento tra le montagne e a vedere le facce della gente che porta avanti tradizioni antiche e preziose. Fidatevi, non ve ne pentirete!

ALCUNI ALUNNI DI 3A DELL'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI TRICARICO, SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Alessandro D'ACUNTO Samuele MAZZONE Antonella LAURENZANA Sofia PERRONE